



APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



Domenica 19 dicembre 2021

1240

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

ANNO C



Vieni, Signore Gesù, Figlio di Dio e dell'umile figlia di Sion, la Vergine Maria. Insegna anche a noi a imitare lo stile di obbedienza che Giuseppe, l'umile falegname di Nazareth, manifesta per condividere il dono di grazia con tutti gli uomini e servire te, Luce del mondo.

La liturgia della Parola di questa 4a domenica d'Avvento è orientata direttamente al mistero del Natale. L'oracolo del profeta Michea, nella **prima lettura**, è uno dei più celebri oracoli messianici, in cui si annuncia la nascita a Betlemme di un discendente davidico che avrebbe regnato su Israele. Similmente, nella **seconda lettura**, l'autore della Lettera agli Ebrei mette sulle labbra di Cristo le parole del Sal 40, descrivendo il suo ingresso nel mondo e il significato profondo della sua incarnazione. Infine, nel **vangelo** lucano, che narra l'incontro fra Maria ed Elisabetta con i rispettivi bambini nel grembo, l'evangelista mostra che la fede di Maria ha reso possibile il compimento del progetto salvifico di Dio in Gesù.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 
www.parcchiamorciola.it
 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparcchiamorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

IV Settimana del Salterio

Sabato	18	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Serafino ~ Caterina ~ Zita ~ Vincenzo ~ Galli Marcello ~ Pieri Renato (settimana) ~ Marcolini Giuseppe
Domenica	19		IV Domenica di Avvento
		ore 08:30	Francesco ~ Giovanni ~ Primo e Zelmira
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	20	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	21	ore 08:00	Ciaroni Piergiorgio
Mercoledì	22	ore 08:00	
Giovedì	23	ore 08:00	
Venerdì	24	ore 08:00	
Sabato	25		Natale di Nostro Signore Gesù Cristo
		ore 08:30	
		ore 11:00	
Domenica	26		Festa della Santa Famiglia di Nazareth
		ore 08:30	Romani Romano
		ore 11:00	Pro Popolo



PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Anche a noi, o Padre, tu doni il tuo Spirito, perché ricolmi la nostra vita, ci rialzi dalle nostre pigrizie ed esitazioni, doni slancio e

vitalità al nostro camminare e al nostro agire, renda ricchi e promettenti i nostri incontri e le nostre relazioni. Continua a visitare la nostra vita e insegnaci a portare anche agli altri il saluto della gioia che accogliamo dal tuo angelo.



Cristo nostra pace



Le Elisabetta e Maria, così è l'arte dell'incontro

di Ermes Ronchi

Maria si mise in viaggio in fretta. Appena partito l'angelo, anche lei vola via da Nazaret. Il suo cammino sembra ricalcare a ritroso le orme che Gabriele ha lasciato nell'aria per giungere da lei: «gli innamorati volano» (santa Camilla Battista da Camerino). Appena giunta in quella casa di profeti, Maria si comporta come Gabriele con lei. «Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta»: angelo di un lieto annunzio, che il bimbo nel grembo della madre percepisce subito, con tutto se stesso, come una musica, un appello alla danza, una tristezza finita per sempre: «il bambino ha sussultato di gioia». Il Santo non è più al tempio, è lì, nella carne di una donna, «dolce carne fatta cielo» (M. Marcolini). Nella danza dei grembi, nella carne di due donne, si intrecciano ora umanità e divinità. Nella Bibbia, quando gli uomini sono fragili, o corrotti, o mancano del tutto, entrano in gioco le donne (R. Virgili). Da Maria ed Elisabetta impariamo anche noi l'arte dell'incontro: la corsa di Maria è accolta da una benedizione. Un vento di benedizione dovrebbe aprire ogni dialogo che voglia essere creativo. A chi condivide con me strada e casa, a chi mi porta un mistero, a chi mi porta un abbraccio, a chi mi ha dato tanto nella vita, io ripeterò la prima parola di Elisabetta: che tu sia benedetto, Dio mi benedice con la tua presenza, possa Egli benedire te con la mia presenza. Benedetta tu fra le donne. Su tutte le donne si estende la benedizione, su tutte le figlie di Eva, su tutte le madri del mondo, su tutta l'umanità al femminile, su «tutti i frammenti di Maria seminati nel mondo e che hanno nome donna» (G. Vannucci). E beata sei tu che hai creduto. Risuona la prima delle tante beatitudini dell'evangelo, e avvolge come un mantello di gioia la fede di Maria: la fede è acquisizione di bellezza del vivere, di un umile, mite e possente piacere di esistere e di fiorire, sotto il sole di Dio. Elisabetta ha iniziato a battere il ritmo, e Maria intona la melodia, diventa un fiume di canto, di salmo, di danza. Le parole di Elisabetta provocano una esplosione di lode e di stupore: magnificat. I primi due profeti del Nuovo Testamento sono due madri con una vita nuova, che balza su dal grembo, e afferma: «Ci sono!». E da loro imparo che la fede e il cristianesimo sono questo: una presenza nella mia esistenza. Un abbraccio nella mia solitudine. Qualcuno che viene e mi consegna cose che neppure osavo pensare. Natale è la convinzione santa che l'uomo ha Dio nel sangue; che dentro il battito umile e testardo del mio cuore palpita un altro cuore che - come nelle madri in attesa - batte appena sotto il mio. E lo sostiene. E non si spegne più.

Celebrazioni del Santo Natale 2021

Venerdì 24 dicembre

Veglia e S. Messa della Notte ore 23:45

Sabato 25 dicembre

S. Messe di Natale ore 8:30 11:00

Domenica 26 dicembre

S. Messe della Santa Famiglia 08:30 11:00
alla S. Messa delle 11:00 Rinnovo delle Promesse Matrimoniali

Venerdì 31 dicembre

S. Messa di Ringraziamento ore 18:30

Sabato 1 gennaio 2022

S. Messe della Madre di Dio ore 8:30 11:00

Mercoledì 5 gennaio

S. Messa vespertina dell'Epifania ore 18:30

Giovedì 6 gennaio

S. Messa dell'Epifania ore 8:30 11:00
alla S. Messa delle 11:00 Benedizione di tutti i bambini

